



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

LA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il D.Lgs. 20 ottobre 1998 n.368 e successive modificazioni, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";

Visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e successive modificazioni, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

Visti il D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, contenente il "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art.16 comma 4 del D.L. 24 aprile 2014 n.66 convertito, con modificazioni, dalla L. 23 giugno 2014 n.89";

Visto il D.M. 27 novembre 2014, recante "Articolazione degli Uffici Dirigenziali di livello non generale del Ministero dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo;

Visto l'art. 42 della Costituzione;

Visto in particolare l'art. 10 comma 1 lett. a) del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i.;

Visti i Decreti Dirigenziali Interministeriali 6 febbraio 2004 e 28 febbraio 2005, recanti i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio pubblico e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005, recante i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42;

Visto in particolare l'art. 39 comma 2 lett. a) del citato D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, a norma del quale la Commissione regionale per patrimonio culturale verifica la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art.12 del Codice;

Visto il Decreto del Segretario Regionale n.4 del 27 marzo 2015 di costituzione della Commissione Regionale e per il patrimonio culturale delle Marche nonché i successivi Decreti del Segretario Regionale n.5 del 7 marzo 2017 e n. 44 del 28 luglio 2017 di integrazione e modifica dei componenti;

Visto il Decreto Direttoriale 18 luglio 2017, con il quale è stato conferito da parte del Direttore Generale Bilancio dott. Paolo D'Angeli alla dott.ssa Francesca Furst l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione del Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche, registrato alla Corte dei Conti al numero 1814 del 08/08/2017;

Vista la nota del 19/08/2016 della Fondazione Sagrini Onlus - sede a Fermo, con la quale è stata richiesta la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art.12 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 di n. 70 unità immobiliari del "Complesso ex Sagrini" sito in Viale Trieste, Quartiere Santa Caterina nel comune di Fermo (FM) acquisita al protocollo d'Ufficio il 30/08/2017 (prot. n. 9430);

Visto che per il Complesso ex Sagrini sono già stati emessi da questo Ministero tre decreti di interesse culturale, di cui il D.D.R. dell' 8 Febbraio 2006 sugli immobili di proprietà del Comune di Fermo, e altri due decreti di dichiarazione interesse culturale ai sensi D.Lgs. 42/2004 ai sensi art. 10 comma 1 riferiti ai seguenti immobili di proprietà del Pio Istituto Sagrini di Fermo (afferenti alla Fondazione Sagrini Onlus), rispettivamente:

- il D.D.R. del 10 Febbraio 2006: F.79 P.Ila113 subb. 5-6-7, P.Ila254 C.F.

- il D.D.R. del 20 Ottobre 2010: F.79 P.Ila252 subb. 2,7,8,9 , P.Ila 254 sub 1,6,7,8 P.Ila113 sub 5 C.F



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Considerato che a seguito degli interventi edilizi realizzati sul Complesso previa autorizzazione del Comune e della Soprintendenza negli anni 2007-2011, l'impianto catastale dello stesso ha subito modifiche con la soppressione di alcune particelle, la creazione di nuove e la trasformazione di altre;

Visto il parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle Marche espresso con nota prot. 13496 del 06/07/2018, dal quale si rileva che in base alla documentazione integrativa trasmessa dalla proprietà Fondazione Sagrini Onlus con gli aggiornamenti della situazione catastale sugli immobili di sua proprietà, acquisita al prot. 11622 del 14/06/2018, risulta che gli immobili di nuova realizzazione, di età inferiore ai 70 anni, ubicati nei piani sotto strada ed adibiti a garages, autorimesse, locali deposito, cabina Enel, lastrico solare non risultano di interesse culturale;

Visto il verbale della riunione della Commissione del giorno 11/07/2018, sottoscritto dai relativi componenti, dal quale risulta che è stata approvata all'unanimità la proposta di verifica del non interesse culturale dei suddetti immobili, formulata dalla Soprintendenza competente, contenuta negli atti appena citati e fondata sulle argomentazioni ivi contenute;

Ritenuto che il bene:

Denominazione	“Complesso ex Sagrini” (porzione)
Comune	Fermo
Provincia	Fermo
Nome strada/n. civico	viale Trieste, quartiere Santa Caterina
Località/Toponimo	
Distinto al C.F.	Foglio 79 P.Illa 113 subb. dal 55 al 64, subb., 123, 125, 126, 127, sub dal 129 al 134, subb. 135 e 136, subb. 151 e 152 (C.F.); P.Illa 252 subb. 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33 (C.F.); P.Illa 254 subb. 9, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34 bcnc, 35 bcnc, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48 bcnc, 55 e 56 (C.F.); P.Illa 1045 subb. 2 e 4 (C.F.).
Confinante con	F.79 P.Illa 113 sub 65 (C.F.)
Confinante con altro elemento:	via Patrizio Gennari, e via Postacchini
Proprietario:	Pio Istituto Francesco Emanuele Sagrini (Fondazione Sagrini Onlus)

I suddetti immobili non presentano interesse storico - architettonico ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42;

DELIBERA

Art. 1 Il bene denominato “Complesso ex Sagrini”, come sopra descritto e meglio individuato nelle premesse, **non è dichiarato di interesse culturale** ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.;

Art. 2 L'immobile in oggetto, ai sensi dell'art. 12 comma 4, è escluso dall'applicazione delle disposizioni dello stesso D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42. Restano invece salvi gli obblighi e le prescrizioni che derivano dagli articoli 90 e seguenti del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42, nell'eventualità di scoperte archeologiche fortuite.

Art. 3 Il presente atto è notificato al proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene. Avverso il presente atto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i..



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

E' inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale, entro 60 gg. dalla notifica del presente atto, al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, a norma del D.Lgs. 2 luglio 2010 n.104, ovvero, in via alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n.1199 entro 120 gg. dalla notifica del presente atto.

II PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

Dott.ssa FRANCESCA FURST

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'francesca f'.